

E la soddisfazione morale io penso che voi abbiate oggi in questa solenne assise, col Confalone della Città, decorato di Medaglia d'Oro, alla presenza di tutte le Autorità, col Sindaco e gli Assessori, che nella loro pubblica funzione, vi consegneranno una medaglia con lo stemma cittadino e con inciso il vostro nome e le date del vostro servizio.

E la medaglia che voi porterete a casa, la medaglia che mostrerete ai familiari, ai figli, ai nipotini, mentre sul vostro ciglio sgorgerà una lacrima, vi infonderà un senso di fierezza, perchè potrete dire a tutti i familiari: io ho fatto il mio dovere, oggi la Città mi ha consegnata la medaglia d'oro.

La Città mi ha consegnata la medaglia d'oro, che porterò sempre appesa alla mia catenella, che mi ricorderà gli anni talvolta duri, ma belli e di soddisfazioni, della mia vita, che mi ricorderà la riconoscenza e la gratitudine civica! Perchè non è soltanto l'Amministrazione, o Signori Pensionati, che vi deve essere grata, ma è la Città tutta.

Se non ci fosse il Municipio, con l'intelaiatura complessa di tutti i suoi servizi, la Città non avrebbe vita, ma vi sarebbe soltanto il disordine, è quindi anche la gratitudine della cittadinanza che si compendia in questo segno, il cui conferimento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, e che noi abbiamo voluto fosse riconosciuto anche a coloro che sono andati a riposo prima dell'avvento della nostra Amministrazione. Abbiamo dovuto segnare un termine e l'abbiamo retrodatato alla data della Liberazione. Lo sappiamo, con questo escludiamo tanti e tanti meritevoli tuttora viventi, ma voi comprendete che nelle

cose umane vi sono dei limiti e non sempre c'è la possibilità di fare quanto si vorrebbe; io vorrei però che anche coloro che non hanno potuto, per difficoltà amministrative e burocratiche, avere questo segno, non si considerino in questo momento da noi dimenticati, perchè anche ad essi va la gratitudine di tutti noi.

E così pure colgo che, a mano a mano, andranno a riposo avranno questo segno del valore e della riconoscenza civica, perchè nessuno vogliamo dimenticare in questo nostro tributo; perchè tutti, in un campo o nell'altro, in una funzione importante, o in una funzione modesta, tutti sono meritevoli di elogio e soprattutto di riconoscimento.

Hanno aderito a questa manifestazione il Ministro Romita, l'on.le Sottosegretario Bovetti, che dovrebbe essere qui fra poco a rappresentare il Governo, il Consigliere Comunale on. Chiaramello e il prof. Allara, Rettore dell'Università.

Io ringrazio le Autorità tutte di avere voluto aderire al mio invito e di aver partecipato a questa nostra festa di famiglia, rendendola più solenne, festa la quale ha il significato come ho detto della riconoscenza; ha il significato del congedo non sterile e semplicemente epistolare, ma ravvivato dalla consegna di un simbolo; ha soprattutto, o Signori, il significato del rinnovato nostro desiderio che il Municipio sia e resti una famiglia, una famiglia nella quale gioie e dolori di uno, sono gioie e dolori di tutti!

Cessati appena gli applausi che ne avevano sottolineata la nobilissima conclusione, il comm. Carlo Gualco, per incarico affidatogli dai colleghi ex dirigenti

Il Sindaco stringe la mano alla più anziana delle impiegate la sig.na Gallina.

